



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Au test 18K - flacone da 10 ml

Codice ISS : REX-AU18K

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali: Reagente per saggio oro 18K

Usi sconsigliati: Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

1.3.1 Fornitore della sostanza/miscela

REX Components s.r.l. - Piazza Castello, 11 - 20121 MILANO - tel 02877279

e-mail persona competente: rexsas.b@libero.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

REX Components s.r.l. tel. 02 877279 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"		
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00		

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo : Met. Corr. 1, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo : H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto può essere corrosivo sui metalli. Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : GHS05



Codice di avvertenza : PERICOLO

Codici di indicazioni di pericolo : H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari : EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza :

Generali Nessuno previsto

Prevenzione

P260 - Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Conservazione Nessuno previsto

Smaltimento Nessuno previsto

Contiene: nitric acid 50%

UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI. VIETATA LA VENDITA AL PUBBLICO.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto NON contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

SEZIONE 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Nitric acid	> 49 < 52%	Ox. Liq. 2 H272, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071	7697-37-2	231-714-2	01-2119487297-23
Hydrochloric acid	> 0,01 < 0,1	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335	7647-01-0	231-595-7	01-2119484862-27

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

CHIAMARE SUBITO IL MEDICO e nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale. Non praticare la respirazione bocca a bocca o naso a bocca. Allontanare dalla zona contaminata e trasportare in luogo ben aerato e tenere al caldo.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

CHIAMARE SUBITO IL MEDICO (in caso di lesioni profonde agire con urgenza). Togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente le parti che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette, con acqua e successivamente con sapone neutro.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente ed abbondantemente (per almeno 15 minuti) con acqua corrente tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere eventuali lenti a contatto, solo se l'operazione risulta agevole e senza insistere in caso di difficoltà di rimozione. Dopo il lavaggio proteggere gli occhi con garza sterile e ricorrere alle cure specialistiche. Non usare pomate o colliri senza il parere del medico.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO e nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale. Sciacquare subito la bocca con acqua senza deglutire. Non provocare il vomito. Se l'infortunato è cosciente somministrare latte o sospensione di calcio gluconato in acqua. Non praticare la respirazione bocca a bocca o naso a bocca.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute. Tosse, Mancanza di respiro, Mal di testa, Nausea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere in SEZIONE 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati: Utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare: Idrocarburi alogenati (Halon/Naf).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi. La decomposizione termica sviluppa fumi potenzialmente nocivi per la salute (ossidi nitrosi).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare ogni persona non indispensabile. Evitare di respirare i fumi, usare maschera antigas a facciale con filtro specifico per gas/vapori acidi inorganici. Indossare indumenti ignifughi e mantenersi a distanza di sicurezza. Il prodotto, pur non essendo infiammabile, se esposto a calore e posto a contatto con materiali combustibili ne provoca l'accensione alimentando l'incendio. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente: Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8. Usare una protezione respiratoria. Evitare la formazione di nebbie/vapori/gas e qualora si formassero evitare di respirarli. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte, non utilizzare segatura o stracci. Neutralizzare la zona interessata dallo spargimento con soluzione diluita (5%) di soda o calce e quindi lavare con abbondante acqua raccogliendola in appositi contenitori plastici da avviare ad idoneo smaltimento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto, agendo velocemente, assorbendolo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, non bere né mangiare durante l'impiego. Operare in ambienti ben aerati evitando quanto più possibile lo sviluppo di vapori. Non travasare in contenitori privi di etichetta o non correttamente identificati. Dopo l'uso richiudere le confezioni con il tappo originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compreso eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali specifici

Attenersi alle indicazioni presenti in etichetta e/o al foglio delle istruzioni.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Sostanza:	Nitric acid			
CAS:	7697-37-2			
GESTIS International Limit Values	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Australia	2	5,2	4	10
Austria	N.D.	N.D.	1	2,6



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

Belgium	N.D.	N.D.	1	2,6
Canada - Ontario	2	N.D.	4	N.D.
Canada - Québec	2	5,2	4	10
Denmark	2	5	4	10
European Union	N.D.	N.D.	1 (1)	2,6 (1)
Finland	0,5	1,3	1 (1)	2,6 (1)
France	N.D.	N.D.	1	2,6
Germany (AGS)	N.D.	N.D.	1 (1)	2,6 (1)
Hungary	N.D.	N.D.	N.D.	2,6
Ireland	N.D.	N.D.	1 (1)	2,6 (1)
Italy	N.D.	N.D.	1	2,6
Japan - JSOH	2	5,2	N.D.	N.D.
Latvia	0,78	2	1 (1)	2,6 (1)
New Zealand	2	5,2	4	10
Poland	N.D.	1,4	N.D.	2,6
Romania	N.D.	N.D.	1 (1)	2,6 (1)
Singapore	2	5,2	4	10
South Korea	2	5	4	10
Spain	N.D.	N.D.	1	2,6
Sweden	0,5	1,3	1 (1)	2,6 (1)
Switzerland	2	5	2	5
The Netherlands	N.D.	N.D.	N.D.	1,3
Turkey	N.D.	N.D.	1 (1)	2,6 (1)
USA - NIOSH	2	5	4 (1)	10 (1)
USA - OSHA	2	5	N.D.	N.D.
United Kingdom	N.D.	N.D.	1	2,6

Remarks

European Union	Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Values and Limit Values for Occupational Exposure Binding Occupational Exposure Limit Value - BOELV ~ (1) 15 minutes average value (for references see bibliography)
Finland	(1) 15 minutes average value
France	<i>Italic type:</i> Indicative statutory limit values
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value
Ireland	(1) 15 minutes reference period
Latvia	(1) 15 minutes average value
Poland	nitric acid (V)
Romania	(1) 15 minutes average value
Sweden	(1) 15 minutes average value
Turkey	(1) 15 minutes average value
USA - NIOSH	(1) 15 minutes average value

DNEL (Lavoratori)

DNEL (Popolazione)

	Sistemico		Locale			Sistemico		Locale	
	Lungo termine	Breve termine	Lungo termine	Breve termine		Lungo termine	Breve termine	Lungo termine	Breve termine
Inalazione	basso rischio (nessuna soglia derivata)	basso rischio (nessuna soglia derivata)	2,6 mg/m ³	2,6 mg/m ³	Inalazione	basso rischio (nessuna soglia derivata)	basso rischio (nessuna soglia derivata)	1,3 mg/m ³	1,3 mg/m ³
Dermico	basso rischio (nessuna soglia derivata)	rischio sconosciuto (non sono necessarie ulteriori informazioni)	alto rischio (nessuna soglia derivata)	alto rischio (nessuna soglia derivata)	Cutaneo	basso rischio (nessuna soglia derivata)	basso rischio (nessuna soglia derivata)	alto rischio (nessuna soglia derivata)	alto rischio (nessuna soglia derivata)
Oculare	N.D.	N.D.	alto rischio (nessuna soglia derivata)	N.D.	Oculare	basso rischio (nessuna soglia derivata)	rischio sconosciuto (non sono necessarie ulteriori informazioni)	alto rischio (nessuna soglia derivata)	N.D.

PNEC

Acqua dolce	nessun pericolo identificato	Intermittente	nessun pericolo identificato	Acqua di mare	nessun pericolo identificato
STP	nessun pericolo identificato	Sedimento (Acqua fresca)	nessun pericolo identificato	Sedimento (Acqua marina)	nessun pericolo identificato
Aria	nessun pericolo identificato	Suolo	nessun pericolo identificato	Predatori orale	nessun potenziale di bioaccumulo

Sostanza: Hydrochloric acid

CAS: 7647-01-0

GESTIS International Limit Values

	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Australia	N.D.	N.D.	5 (1)	7,5 (1)
Canada - Ontario	N.D.	N.D.	2 (1)	--
European Union	5	8	10 (1)	15 (1)
Finland	N.D.	N.D.	5 (1)	7,6 (1)
Germany (AGS)	2	3	4 (1)	6 (1)
Ireland	5	8	10 (1)	15 (1)
Japan - JSOH	2 (1)	3 (1)	N.D.	N.D.
Latvia	5	8	10 (1)	15 (1)
People's Republic of China	N.D.	N.D.	N.D.	7,5 (1)
Romania	5	8	10 (1)	15 (1)
Singapore	N.D.	N.D.	5	7,5
South Korea	1	1,5	2	3
Sweden	2	3	4 (1)	6 (1)
The Netherlands	N.D.	8	N.D.	15
Turkey	5	8	10 (1)	15 (1)
USA - NIOSH	N.D.	N.D.	5 (1)	7 (1)
Remarks				
Australia	(1) Ceiling limit value			



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

Canada - Ontario	(1) Ceiling limit value			
European Union	Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Values and Limit Values for Occupational Exposure Binding Occupational Exposure Limit Value - BOELV ~ (1) 15 minutes average value (for references see bibliography)			
Finland	(1) 15 minutes average value			
Germany (AGS)	(1) 15 minutes average value			
Japan - JSOH	(1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day			
Latvia	(1) 15 minutes average value			
People's Republic of China	(1) Ceiling limit value			
Romania	(1) 15 minutes average value			
Sweden	(1) 15 minutes average value			
Turkey	(1) 15 minutes average value			
USA - NIOSH	(1) Ceiling limit value			
DNEL (Lavoratori)				
	Sistemico		Locale	
	Lungo termine	Breve termine	Lungo termine	Breve termine
Inalazione	nessun pericolo identificato	nessun pericolo identificato	8 mg/m ³	15 mg/m ³
Dermico	nessun pericolo identificato	nessun pericolo identificato	alto rischio (nessuna soglia derivata)	alto rischio (nessuna soglia derivata)
Orale	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Oculare	N.D.	N.D.	medio rischio (nessuna soglia derivata)	N.D.
DNEL (Popolazione)				
	Sistemico		Locale	
	Lungo termine	Breve termine	Lungo termine	Breve termine
Inalazione	nessun pericolo identificato	nessun pericolo identificato	8 mg/m ³	15 mg/m ³
Cutaneo	nessun pericolo identificato	nessun pericolo identificato	alto rischio (nessuna soglia derivata)	alto rischio (nessuna soglia derivata)
Orale	nessun pericolo identificato	nessun pericolo identificato	N.D.	N.D.
Oculare	N.D.	N.D.	medio rischio (nessuna soglia derivata)	N.D.
PNEC				
Acqua dolce	nessun pericolo identificato		Intermittente	nessun pericolo identificato
STP	nessun pericolo identificato		Sedimento (Acqua fresca)	nessun pericolo identificato
Aria	nessun pericolo identificato		Suolo	nessuna esposizione prevista
			Acqua di mare	nessun pericolo identificato
			Sedimento (Acqua marina)	nessun pericolo identificato
			Predatori orale	nessun potenziale di bioaccumulo

8.2 Controlli dell'esposizione

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

A. PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
OCCHIALI	I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Norma EN166 Requisiti dei DPI - specifiche	Visiera o occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

B. PROTEZIONE DELLE MANI

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
GUANTI	Guanti che proteggono da sostanze chimiche. Norma EN374 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi	I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto.

C. PROTEZIONE DEL CORPO

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
INDUMENTI DI LAVORO	Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali	Indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche acide, il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione, della quantità di sostanza pericolosa sul posto di lavoro e del tempo di contatto

D. PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	OSSERVAZIONI
MASCHERE FILTRANTI	La scelta del DPI deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (ad esempio possono essere utilizzate delle mascherine a norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semi maschera filtrante contro particelle).	Operare in ambienti sufficientemente aerati provvisti di sistemi di captazione localizzata. In caso di utilizzo in area priva di aspirazione utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

E. PERICOLI TERMICI

Evitare l'esposizione a fiamme libere.

F. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE DELL'AMBIENTE

Impedire il rilascio di prodotto nell'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Note o metodo analitico
Aspetto	Liquido incolore/paglierino	Visivo
Odore	Caratteristico pungente	Olfattivo
Soglia olfattiva	Non disponibile	--
pH	<1 sul tal quale	Strumentale



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile	--
Punto di infiammabilità	Non disponibile	--
Tasso di evaporazione	Non disponibile	--
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente	--
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile	--
Tensione di vapore	Non disponibile	--
Densità relativa	1,263 ± 0,005	Densimetro
Idrosolubilità	Totale	Sperimentale
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	--
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	--
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	--
Viscosità	Non disponibile	--
Proprietà esplosive	Non disponibile	--
Proprietà ossidanti	Forte ossidante	Teorico

9.2 Altre informazioni

Nessun ulteriore dato disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto risulta essere un forte ossidante.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce esotermicamente con acqua. Reagisce violentemente con agenti riducenti, basi forti e con metalli in polvere.

10.4 Condizioni da evitare

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
SI	NO	SI	SI	NO

10.5 Materiali incompatibili

Acidi	Basi	Acqua	Ossidanti/Riducenti	Altri
SI	SI	SI	SI	SI

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica sviluppa ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Classe di pericolo	Classificazione
(a) Tossicità acuta	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) Corrosione cutanea / irritazione della pelle	: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee.
(c) Gravi danni oculari / irritazione oculare	: Prodotto corrosivo: provoca gravi lesioni oculari.
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) Mutagenicità sulle cellule germinali	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) Cancerogenicità	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) Tossicità per la riproduzione	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) Pericolo in caso di aspirazione	: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute

Sostanza: Nitric acid CAS: 7697-37-2	LD50(Orale) N.D. Topo	LD50(Cutaneo) N.D. Coniglio	LC50(Inalazione) N.D. Topo
Vie di esposizione	Gravi effetti locali attraverso tutte le vie di esposizione.		
Rischi per inalazione	Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta molto rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C		
Effetti dell'esposizione a breve termine	La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. L'inalazione può causare edema polmonare (vedi Note). Gli effetti possono essere ritardati (vedi Note).		
Effetti dell'esposizione ripetuta o a lungo termine	I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata al vapore. La sostanza può avere effetto sui denti, causando erosione dentale.		
RISCHI ACUTI/SINTOMI			
Inalazione	Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. Mal di gola. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).		
Cute	Gravi ustioni cutanee. Dolore. Colorazione gialla.		
Occhi	Arrossamento. Dolore. Ustioni.		
Ingestione	Mal di gola. Dolore addominale. Sensazione di bruciore in gola e nel petto. Shock o collasso. Vomito.		
Note	In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. I sintomi di edema polmonare non si manifestano prima di alcune ore o pochi giorni e sono aggravati dallo sforzo fisico.		

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Data la natura inorganica, lo screening test per l'assorbimento/desorbimento non deve essere condotto, mentre il QSARs non è applicabile a questo tipo di prodotto. Così come non sono applicabili ai prodotti inorganici i test di biodegradazione. Data la sua elevata solubilità in acqua, si dissocia negli ioni (H+ e NO3) e in acqua lo ione H+ forma la specie H3O+.



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

Tossicità acuta nei pesci: pH letale medio (96 h) ca. 3.7 per *Oncorhynchus mykiss* (nessuna linea guida seguita). Gli studi disponibili mostrano come il pH piuttosto che l'anione nitrato è la causa della tossicità sui pesci.

12.2 Persistenza e degradabilità

E' neutralizzato da minerali in acqua; lo ione nitrato persiste più a lungo, ma viene consumato come nutriente per le piante.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il potenziale di bioaccumulo non è rilevante data l'elevata solubilità.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto NON contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII. I criteri di identificazione delle proprietà PBT/vPvB, come previsto nell'allegato XIII nel regolamento REACH non si applica a sostanze inorganiche.

12.6 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

NB – il/i codice/i CER suggerito/i è riferito al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Quindi si raccomanda prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza. Il codice CER da attribuire potrebbe essere diverso.

Codice CER	Descrizione	Note
06 01 05*	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acido nitrico e acido nitroso	HP8 - corrosivo

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

		ADR	IMDG	IATA	
14.1	Numero ONU		2031		
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO NITRICO IN SOLUZIONE, contenente meno del 65% di acido nitrico			
	Classe	8			
14.3	Etichetta	8 			
14.4	Gruppo d'imballaggio	II			
	Quantità limitate				
	Imballo interno (primario)	1 L		Con limitazioni	Con limitazioni
	Imballo esterno (Nota 1)	20 o 30 kg		Con limitazioni	
	Packing Instruction	P001	P001	Con limitazioni	
	Codice restrizione in galleria	E	Non pertinente	Non pertinente	
	EmS	Non pertinente	F-A, S-B	Non pertinente	
	Stivaggio e segregazione	Non pertinente	Category D	Non pertinente	
14.5	Pericoli per l'ambiente	NO			
	Contaminante marino	NO			
14.6	Precauzioni per gli utilizzatori	Come per tutte le merci classificate pericolose per il trasporto, tutte le movimentazioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme specifiche per ogni tipo di trasporto sotto il controllo, qualora fosse previsto dalla normativa, di uno specialista per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa.			
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non è previsto il trasporto alla rinfusa			

Nota 1

30 kg nel caso di scatole – 20 kg nel caso di vassoi con pellicola estensibile o termoretraibile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.



SCHEMA DATI DI SICUREZZA

Au test 18K

Data revisione attuale: 30/01/2019

n° revisione attuale: 05

Data revisione precedente: 29-10-2018

n° revisione precedente: 04

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004

Relativo ai detersivi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista.

Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1 Altre informazioni

Descrizione dei codici di classe e di categoria di pericolo esposte al punto 3

Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2
Skin Corr. 1a	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam.1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Met. Corr. 1	Sostanza corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H272:	Può aggravare un incendio; comburente.
H314:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318:	Provoca gravi lesioni oculari.
EUH071:	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
H290:	Può essere corrosivo per i metalli.
H335:	Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

PRINCIPALI FORNITORI BIBLIOGRAFICHE

ECHA	European Chemicals Agency	OSHA	European Agency for Safety and Health at Work	IARC	International Agency for Research on Cancer
IPCS	International Programme on Chemical Safety (Cards)	NIOSH	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET	Toxicology Data Network	WHO	World Health Organization	CheLIST	Chemical Lists Information System
IFA	Institute für Arbeitsschutz.				

SIGLE E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NELLA SDS

CAS:	Chemical Abstracts Service	GHS:	Globally Harmonized System	ppm:	Parti per milione	ONU:	Organizzazione Nazioni Unite
DNEL:	Derived no-effect level	PNEC:	Predicted no-effect level	CER:	Catalogo Europeo Rifiuti	EC50:	Concentrazione effettiva 50
EC:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	K _{oc} :	Coefficiente di adsorbimento di un composto nella sostanza organica	STP:	Micro-organismi negli impianti di trattamento delle acque reflue	TLV - TWA:	Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
TLV - STEL:	Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione	EN:	Sigla che identifica le norme elaborate dal CEN	IMDG:	International Maritime Dangerous Goods	VME:	Valore limite d'esposizione media
VL:	Valore limite d'esposizione	D.Lgs.:	Decreto Legislativo	DM:	Decreto Ministeriale	CE:	Comunità Europea
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale	UNI:	Ente Nazionale Italiano di Unificazione	EINECS:	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances	ISO:	International Standard Organization
CEN:	Comitato Europeo di Normazione	ATEmix:	Stima tossicità acuta della miscela	DL50:	Dose Letale 50	CL50:	Concentrazione letale 50
STOT:	Specific Target Organ Toxicity	PBT:	Persistent, Bioaccumulative and Toxic	vPvB:	very persistent and very bioaccumulative	IATA:	International Air Transport Association
ADR:	Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route	SUVA:	Azienda di diritto pubblico indipendente del sistema di sicurezza sociale svizzero.	EmS:	Emergency Response Procedures for Ships Carrying Dangerous Goods	REACH:	Regulation concerning the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH), establishing a European Chemicals Agency
N.A.S.:	Non Altrimenti Specificato	N.D.:	Non disponibile	N.A.:	Non applicabile	DMEL:	Derived minimum effect level

La presente scheda sostituisce integralmente tutte le versioni precedenti.

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.